

Lezioni sulla Sfera Celeste in un antico manoscritto (1569) conservato presso l'Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova

di Fulvio Baraldi

Presso l'Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze Lettere e Arti, in Mantova, è conservato un corposo manoscritto relativo ad alcune lezioni sulla Sfera Celeste e il moto dei pianeti; esso si trova in Archivio Storico della Vecchia Accademia, Parte II, Dissertazioni Accademiche, Matematica, Busta 61/2 (si veda: L. Grassi, G. Rodella, *Catalogo delle Dissertazioni Manoscritte dell'Accademia Reale di Scienze e Belle Lettere di Mantova*).

Lo scritto, purtroppo anonimo, è suddiviso in tre fascicoli come segue:

(A): secolo XVI, mm 315 x 220, cc. 61 (bianche le cc. 9, 10, 36, 37, 45,60, 61).

Incipit: “*Qual hor riguardo meritissimo prencipe l'alta meta...*”

(B): secolo XVI, mm 315 x 220, cc. 37

(C): 1569, mm 320 x 220, cc. 23.

La data 1569 è riportata nella prima pagina del fascicolo (C), dove compare la scritta “Per la venuta del Ser.^{mo} Arciduca Carolo, 1569” (figura 1).

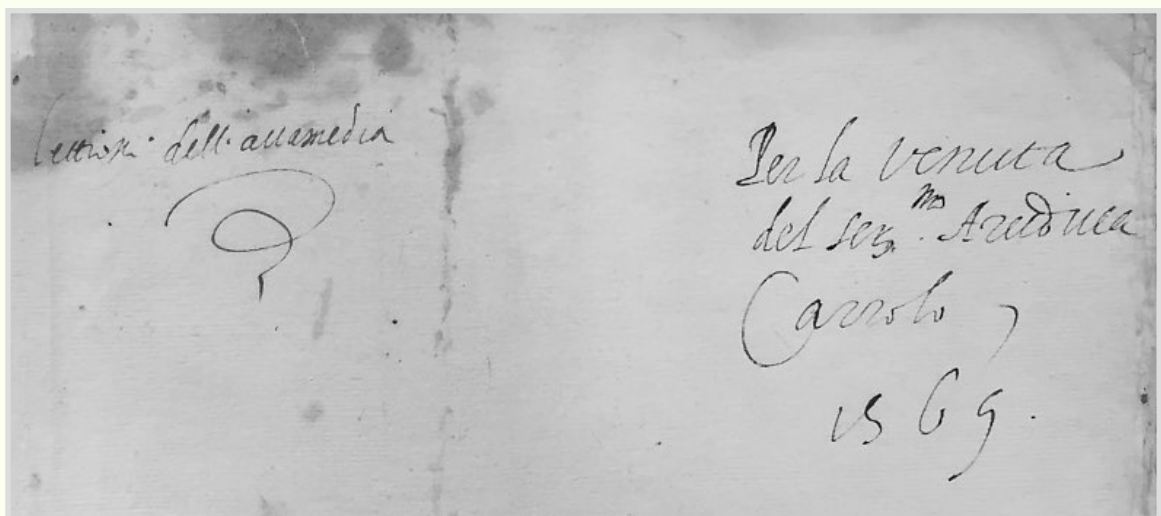


Figura 1 – Prima pagina del fascicolo (C)

L'Arciduca *Carrolo* va individuato in Carlo II Francesco d'Austria (Vienna, 1540-Graz, 1590) (figura 2), che effettivamente si fermò a Mantova per qualche giorno durante il suo viaggio in Italia, che toccò pure Ferrara (25 maggio 1569); la notizia è riportata da Leopoldo Camillo Volta nel Tomo Terzo del suo *Compendio Cronologico-Critico della Storia di Mantova dalla sua fondazione sino ai nostri tempi* (Francesco Agazzi stampatore della R. Accademia, Mantova, 1831):

Il giorno 4 di Settembre morì nel Castello di Ostiglia il Chiarissimo Bernardo Tasso, che ne era Governatore; e per ordine del Duca fu portato indi a Mantova, ed ebbe tomba nella Chiesa di S. Egidio; dalla quale in seguito furono levate le ceneri e tradotte a Ferrara. Intorno alla quale epoca reduce dalla Spagna l'Arciduca Carlo d'Austria si fermò nella nostra Città qualche giorno per godervi gli spettacoli, e i più gioiviali trattenimenti, coi quali il Duca [Guglielmo Gonzaga, terzo Duca di Mantova e Monferrato] volle distintamente onorarlo.



Figura 2 - Carlo II Francesco d'Austria

Il XVI secolo fu assai importante per lo sviluppo dell'Astronomia: scienziati come Niccolò Copernico (1473-1543), la cui opera magistrale *De revolutionibus orbium coelestium* fu data alle stampe nell'anno della sua morte, Giordano Bruno (1548-1600), Tycho Brahe (1546-1601), Giovanni Keplero (1571-1630) e Galileo Galilei (1564-1642), scalfirono indelebilmente la visione religiosa dell'universo allora dominante.

Il manoscritto del 1569 conservato in Accademia è quindi un documento di grande importanza, che testimonia l'attività di studio dell'Astronomia anche nella nostra città; sono circa 120 pagine che riportano anche alcuni disegni (figura 3).

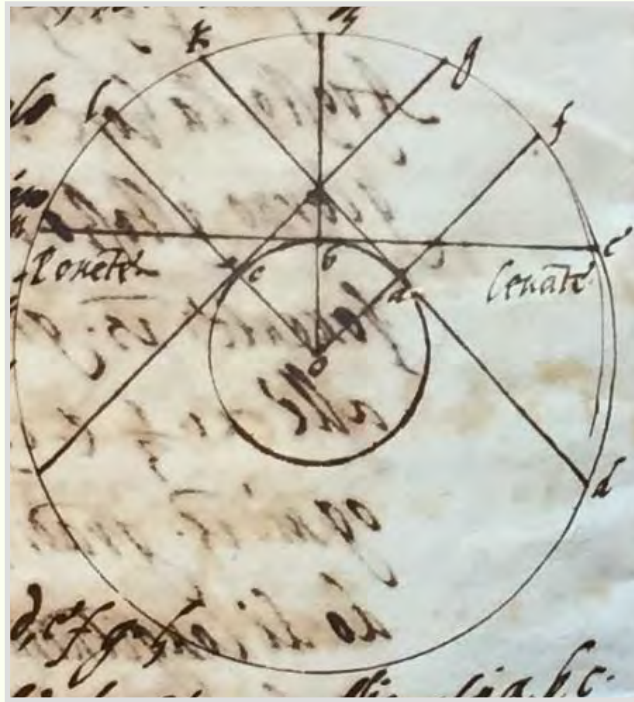


Figura 3 – Disegno riportato nel fascicolo (A)

Alcune pagine sono scritte in modo chiaro e quindi di relativamente facile trascrizione (figura 4); molte altre sono veramente di difficilissima lettura (figura 5), anche perché il tempo trascorso ha causato molti ammaloramenti.

quarta lezione 1

Così son bassi, et terreni, pensier miei, che quancung' alzati da questo
 risplendente sole, poggiassero una volta la su, alla concemplatione dei
 perfectissimi celesti corpi. costà poi vinto dal natural suo peso, ricader
 veno in questa corrutibil massa elementare, et talmente pauentati
 della prima prova, ch'hor che sempr è ch'io mi ricorro, si trouo si restij,
 che se n'ò fatto il throno del comandamento v'ro, il qual fu Mag.^{no}
 Principe, che mi stesso sopra delle mie forze in altro mal potrei seguire
 l'opra incominciata. Se con le forze adongue che uoi mi d'otto, la

Figura 4 – Incipit della quarta lezione



Figura 5 – Pagine manoscritte ammalorate

Dichiaro umilmente di non essere in grado di affrontare la trascrizione dell'importante manoscritto e, inoltre, di essere assai ignorante in Astronomia. Tuttavia il manoscritto è troppo importante, a mio parere, per lasciarlo nella polvere del tempo senza renderlo fruibile agli studiosi. Chi è in grado di fare il necessario lavoro si faccia avanti, farà un'opera veramente meritoria.